Perché Joseph Smith fu suggellato a giovani donne?

Domanda

Alcuni dei matrimoni plurimi di Joseph Smith erano con giovani donne.

- Questi matrimoni con donne giovani forniscono la prova che egli fosse immorale o forse persino un pedofilo?
- Un critico della chiesa scrive: "Joseph Smith sposò più di 30 donne, alcune addirittura di 14 anni..." [1]

Per le citazioni alle fonti critiche di tali affermazioni **click here**

Risposta

I matrimoni plurimi di Joseph Smith con giovani donne sembrano difficili da capire o spiegare ai nostri giorni, ma al tempo di Joseph tali differenze d'età di solito non erano un ostacolo al matrimonio. I matrimoni plurimi erano a dir poco inusuali; invece la giovane età delle spose non era cosi insolita. I critici non forniscono questa informazione perché desiderano far colpo sull'audience e fare in modo che giudichi Joseph secondo gli standard del mondo moderno, piuttosto che quelli del mondo del suo tempo.

Vedere anche: Polygamy book: Age of wives
vedere anche Brian Hales' discussion: Joseph Smith's Sealings to Young Wives: FAQ

Analisi dettagliata

Le informazioni che abbiamo sui matrimoni plurimi di Joseph Smith sono scarse semplicemente perché a quel tempo erano tenuti pochi documenti ufficiali per timore di incomprensioni e persecuzioni. Ciò che sappiamo è stato raccolto dai diari e dai ricordi di coloro che parteciparono a tale pratica.

Le stime più prudenti indicano che Joseph abbia contratto matrimonio plurimo con 29–33 donne, 7 delle quali avevano meno di 18 anni. La più giovane era Helen Mar Kimball, figlia dell'apostolo Heber C. Kimball, che aveva 14 anni. Le restanti avevano 16 anni (due) o 17 anni (tre). Una moglie (Maria Winchester), di cui praticamente non si sa nulla, aveva 14 o 15 anni.

Helen Mar Kimball

Alcuni sono giunti alla conclusione che Helen ebbe rapporti sessuali con Joseph, il che sarebbe stato appropriato considerando che erano sposati con il consenso di lei e dei suoi genitori. Tuttavia, lo storico Todd Compton non è della stessa opinione; egli ha criticato Jerald e Sandra Tanner (anti-Mormoni) per aver usato il suo libro per sostenere che ci fossero stati rapporti sessuali e ha scritto:

Jerald e Sandra Tanner hanno tratto molte conclusioni dal matrimonio di Joseph Smith con la sua moglie più giovane, Helen Mar Kimball. Tuttavia, hanno omesso di menzionare che io ho scritto che non c'è nessuna prova che ci siano stati rapporti sessuali nel matrimonio e io suggerisco che, come succedeva più tardi in Utah, non ce ne fossero stati. (p. 638) Le prove indicano che questo matrimonio fosse un matrimonio principalmente dinastico. [2]

In altre parole, i matrimoni poligami spesso avevano scopi diversi dalla procreazione, uno dei quali era probabilmente legare insieme famiglie fedeli. Questo sembra essere stato lo scopo del matrimonio di Joseph alla figlia di un fedele apostolo. (Vedere: Law of Adoption.)

I critici che presumono che il matrimonio plurimo sia "solo una questione di sesso" forse basano la loro opinione sui propri pregiudizi culturali e sulle proprie supposizioni, piuttosto che sulle ragioni reali dei membri della chiesa che parteciparono a tale pratica.

Evidenza di non consumazione del matrimonio con Helen Mar Kimball dal caso "Temple Lot"
Hales ha identificato una ulteriore evidenza che suggerisce che il matrimonio con Helen non sia stato consumato. Nel 1892, la Chiesa Riorganizzata di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni (RLDS, oggi Comunità di Cristo) fece causa agli Hedrickiti, un gruppo allontanatosi detto anche gruppo del "Temple lot" (lotto di terreno su cui avrebbe dovuto essere costruito il tempio di Independence). La RLDS sosteneva che il sito per il tempio di Independence in Missouri le appartenesse di diritto dato che era diretta discendente del gruppo religioso originale di Joseph Smith.

Sebbene il gruppo Temple Lot non abbracciasse la pratica del matrimonio plurimo, era ansioso di dimostrare che Joseph Smith avesse insegnato il matrimonio plurimo—perché, in tal caso, la RLDS (che negava che Joseph lo avesse praticato e certamente non ne condivideva la dottrina) avrebbe avuto difficoltà nel provare di essere il diretto successore della chiesa fondata da Joseph.

Hales riporta:

Nove delle mogli plurime di Joseph Smith erano ancora in vita quando iniziarono le deposizioni a Salt Lake City il 14 marzo del 1892. Tre erano mogli poliandre (Zina Huntington Jacobs Young, Mary Elizabeth Rollins Lightner, e Patty Bartlett Sessions) e sei erano non poliandre (Helen Mar Kimball, Martha McBride, Almera Johnson, Emily Partridge, Malissa Lott, e Lucy Walker.) I fattori che evidentemente influenzarono la scelta dei testimoni riguardavano la salute delle donne e le distanze che avrebbero dovuto percorrere e, cosa importante, se i loro matrimoni poligami al Profeta includessero la convivenza. I suggellamenti che non prevedevano rapporti sessuali sarebbero stati considerati come matrimoni spirituali di poca importanza e avrebbero favorito gli avvocati della RLDS...

Tra le mogli non poliandre che non furono convocate c'era Martha McBride che viveva a Hooper, Utah (37 miglia a Nord). La relazione di McBride con Joseph Smith è scarsamente documentata e non ci sono prove di rapporti sessuali… Fu scartata anche Helen Mar Kimball residente a Salt Lake che aveva scritto due libri a difesa della pratica del matrimonio plurimo. Il suo suggellamento al Profeta avvenne quando lei aveva solo 14 anni ed è dibattuto dagli storici se ci fossero stati o meno rapporti sessuali in tale matrimonio plurimo.

Nel corso delle sessioni di interrogatori con Malissa Lott, Emily Partridge e Lucy Walker, i dettagli dei loro matrimoni poligami con Joseph Smith furono di grande importanza; l'aspetto sessuale era una questione centrale. Se [Helen o altre] non avessero potuto testimoniare di tali rapporti, le loro testimonianze quali mogli poligame del Profeta avrebbero potuto compromettere la causa della Chiesa di Cristo (Temple Lot). [3]

Il racconto personale di Helen
Helen "prima di morire, prese carta e penna per descrivere chiaramente i suoi legami come membro della chiesa dei Santi degli ultimi giorni, durante i primi venti anni dell'esistenza della chiesa, in una serie di articoli pubblicati in the Woman's Exponent" negli anni 1880. [4]:ix Alcuni dei suoi articoli trattavano il matrimonio plurimo: "I suoi ricordi personali di quei giorni costituiscono un' importante fonte che, considerata insieme ad altri racconti diretti di partecipanti, fornisce una visione più completa dell'introduzione di uno dei più peculiari aspetti del Mormonismo del diciannovesimo secolo."[4]:xv Gli scritti di Helen Mar, un'importante fonte per la storia dei Santi degli Ultimi giorni, furono pubblicati da BYU's Religious Studies Center nel 1997 in un libro intitolato *A Woman's View: Helen Mar Whitney's Reminiscences of Early Church History*. Il libro include anche la sua autobiografia, datata 1881, per i suoi figli, nella quale, in merito al suo matrimonio con il Profeta Joseph Smith, ella scrisse:

Da tempo ho imparato a lasciare tutto nelle mani di [Dio], che conosce meglio di noi ciò che ci renderà felici. Sono grata che Egli mi abbia condotta attraverso la fornace dell'afflizione e che abbia acconsentito a mostrarmi che le promesse fattemi il mattino in cui fui suggellata al Profeta di Dio non sarebbero venute meno e che la catena(dei legami familiari) non sarebbe stata spezzata; poiché io ho assaporato il principio della salvezza eterna e l'unione perfetta che tale potere di suggellamento porterà all'umana famiglia e con

l'aiuto del nostro Padre Celeste sono determinata a vivere in modo tale da poter reclamare l'adempimento di quelle promesse.[4]:487

Fanny Alger

Una delle mogli di cui sappiamo relativamente poco è Fanny Alger, la prima moglie plurima di Joseph, che egli conobbe all'inizio del 1833 quando lei viveva in casa Smith come aiuto domestico per Emma (tale lavoro era comune all'epoca per le giovani donne). Non ci sono racconti diretti del loro rapporto (da parte di Joseph o Fanny), né ci sono racconti indiretti (da parte di Emma o dalla famiglia di Fanny). Tutto ciò che abbiamo sono racconti di terza mano, per lo più scritti molti anni dopo i fatti.

Sfortunatamente, questa mancanza di dettagli storici affidabili ed esaurienti lascia ai critici molto spazio per affermare che Joseph Smith avesse una relazione illecita con Fanny e che successivamente avesse inventato il matrimonio plurimo per giustificare le proprie azioni. Il problema è che non conosciamo i dettagli del rapporto o in cosa consistesse esattamente e quindi dobbiamo assumere che Joseph agì con onore (se siamo credenti) o con disonore (se siamo dei critici).

Ci sono prove storiche che Joseph Smith sapesse sin dal 1831 che il matrimonio plurimo sarebbe stato restaurato, quindi è assolutamente legittimo affermare che la relazione di Joseph con Fanny Alger fosse un matrimonio plurimo. Mosiah Hancock (un Mormone) riferisce di una cerimonia nuziale; ed entrambi gli apostati Mormoni Ann Eliza Webb Young e suo padre Chauncery si riferiscono al rapporto con Fanny come ad un “suggellamento”. Inoltre Ann Eliza racconta che la famiglia di Fanny era molto fiera della relazione di Fanny con Joseph, il che non avrebbe senso se fosse stata solo una relazione illecita. Coloro che erano loro più vicini vedevano il matrimonio per quello che realmente era e cioè un matrimonio.

Prospettiva storica e culturale

Certamente il matrimonio plurimo non era in accordo con i valori dell’“America tradizionale" dei giorni di Joseph Smith. Tuttavia, il lettore moderno tende a giudicare l'età degli sposi secondo standard moderni piuttosto che secondo gli standard del diciannovesimo secolo.

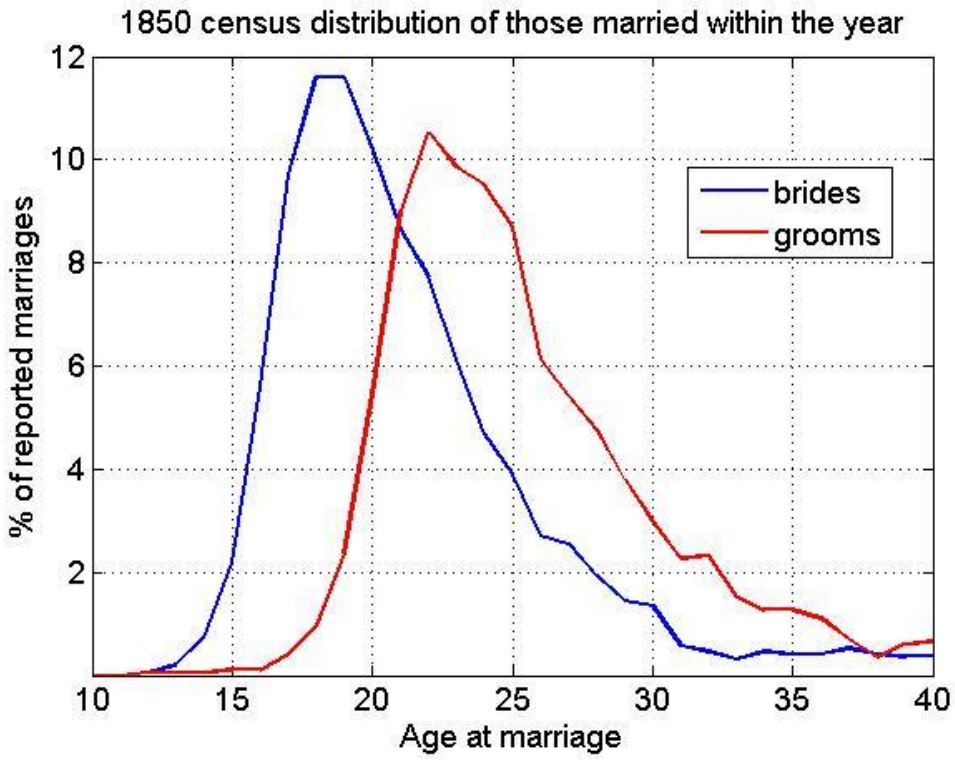
Nel suo libro sui matrimoni di Joseph Smith, Todd Compton cita i seguenti matrimoni monogami:

Moglie	**Età della moglie**	**Marito**	**Età del marito**	**Differenza di età**
Lucinda Pendleton	18	William Morgan	44	26
Marinda Johnson	19	Orson Hyde	29	10
Almira McBride	17	Sylvester Stoddard	40s	>23
Fanny Young	44	Roswell Murray	62	18

Inoltre un gran numero di personaggi storici Mormoni e non ebbero simili importanti differenze in età:

Marito	**Età del marito**	**Moglie**	**Età della moglie**	**Differenza**
Johann Sebastian Bach	36	Anna Magdalena Wilcke	19	17
Lord Baden-Powell (Fondatore degli Scout)	55	Olave Soames	23	32 [5]
William Clark (della spedizione di Lewis e Clark)	37	Julia Hancock	16	21 [6]
Grover Cleveland (22esimo, 24esimo Presidente degli USA)	49	Frances Cleveland	21	28
Thomas A. Edison	24	Mary Stillwell	16	8
Thomas A. Edison	39	Mina Miller	20	19
Martin Harris (1808)	24	Lucy Harris (cugina di primo grado)	15	9 [7]
Levi Ward Hancock (7 Aprile 1803)	30	Clarissa Reed	17	13 [8]
Andrew Mellon	45	Nora Mary McMullen	20	25
John Milton (*Il paradiso perduto*)	34	Mary Powell (prima moglie)	17	17
John Milton	55	Elizabeth Minshull (terza moglie)	24	31
Edgar Allen Poe	26	Virginia Clemn (sua cugina)	13	13
Alexander Smith	23	Elizabeth Kendall	16	7 [9]
David Hyrum Smith	26	Clara Hartshorn	18	8 [10]
Frederick Granger Williams Smith	21	Annie Maria Jones	16	5 [11]
Joseph Smith, III	66	Ada Rachel Clark	29	37 [12]
Almonzo Wilder	28	Laura Ingalls (*Little House*)	18	10

Informazioni statistiche sull'età al matrimonio sono disponibili dal censimento del 1850. [13] Su un campione casuale dell'1%, 989 uomini e donne indicavano di essersi sposati nell'ultimo anno. Il grafico sottostante suddivide questi individui in base all'età al momento del censimento.



Degno di nota è il fatto che il 41.7% delle donne si erano sposate da adolescenti, paragonato al 4.1% degli uomini. L'età media per gli uomini era di più di 5 anni superiore a quella delle donne (27.6 contro 22.5). Per le giovani donne, il matrimonio intorno ai 15 anni era raro, ma non insolito come l'evidenza dei fatti e l'evidenza statistica sovrastanti hanno entrambe dimostrato. Le spose adolescenti si sposavano con uomini che in media avevano 6.6 +/- 4.7 anni in più. In altre parole nel 13% dei casi il marito aveva oltre 10 anni in più della sua moglie adolescente.

Il lettore del ventunesimo secolo tende a considerare inappropriati i matrimoni di giovani donne con uomini molto più vecchi, sebbene non sia tutt'oggi inconsueto. Oggi negli USA, nella maggior parte degli Stati, "l'età del consenso" è fissata dalla legge ai 18 anni. Questa è l'età alla quale una persona può acconsentire all'attività sessuale o al matrimonio. Tuttavia, anche oggi, "l'età maritabile", cioè l'età minima a cui una persona può sposarsi con il consenso dei genitori o con il permesso del giudice è 16 anni nella maggior parte degli Stati. In California non c'è un'età minima; un bambino di qualsiasi età può sposarsi con il consenso dei genitori. [14] Quindi Il matrimonio di Joseph Smith con Helen Mar Kimball, essendosi celebrato con il consenso dei genitori di lei, sarebbe legale in California persino ai giorni nostri, se se ne escludesse l'aspetto poligamo.

Ma i limiti di età odierni nella maggior parte degli Stati rappresentano solo la mentalità moderna. L'età del consenso secondo la legge comune inglese era dieci anni. Gli Stati Uniti non alzarono l'età del consenso fino il tardo diciannovesimo secolo. Ai giorni di Joseph Smith, la maggior parte degli Stati manteneva l'età del consenso a dieci anni. Alcuni stati l'avevano alzata a dodici e lo stato del Delaware l'aveva abbassata a sette! [15]

E' significativo che nessuno dei contemporanei di Joseph si lamentasse delle differenze di età tra i coniugi di matrimoni *poligami o monogami*. Era semplicemente parte del loro ambiente e della loro cultura; è ingiusto giudicare i membri del diciannovesimo secolo secondo gli standard sociali del ventunesimo secolo. Come uno studioso (non LDS) della vita degli adolescenti nella storia americana ha notato:

Fino al ventesimo secolo le aspettative degli adulti nei confronti dei giovani erano determinate non dall'età ma dalla taglia. Se un quattordicenne sembrava grande e forte abbastanza per fare il lavoro di un uomo in fattoria o in fabbrica o in miniera, la maggior parte delle persone lo considerava un uomo. E se un sedicenne era poco sviluppato e non poteva fare i lavori di un uomo, non era un uomo. **Per le giovani donne era più o**

meno lo stesso. Essere considerate in età da marito era lo stesso che essere pronte per la maternità il che era determinato dallo sviluppo fisico, non dall'età...

Quindi l'importante era che la maturità di ogni singolo giovane era giudicata individualmente. [16]

Nei secoli passati le donne morivano spesso durante il parto e spesso gli uomini si risposavano poi con donne più giovani. Le donne spesso sposavano uomini più vecchi poiché erano più stabili finanziariamente ed erano in grado di mantenere la famiglia più degli uomini della loro stessa età.

Per maggiori informazioni su questo argomento

Vedere anche: Polygamy book: Age of wives
Vedere anche Brian Hales' discussion: Joseph Smith's Sealings to Young Wives: FAQ

Hales si occupa di questo aspetto a volte controverso dei matrimoni plurimi di Joseph. (Link)

La personale poligamia di Joseph Smith

Molti sono pronti a dichiarare che la poligamia di Joseph traesse origine dall'estremismo religioso e/o dal desiderio sessuale. Questo articolo esamina le difficoltà che Joseph ebbe con il matrimonio plurimo, e l'evidenza di ciò che veramente motivava le sue azioni. (Link)

La fede dei poligami di Nauvoo

Perché i primi membri della Chiesa praticavano la poligamia? Erano tutti dei creduloni? Facili da manipolare? Fanatici religiosi che credevano che Joseph non potesse sbagliare? Questo articolo esamina le iniziali reazioni e le eventuali decisioni della prima generazione di poligami a Nauvoo. (Link)

---

1. John Dehlin, "Questions and Answers," Mormon Stories Podcast (25 June 2014).

2. Todd M. Compton, Response to Tanners, post to LDS Bookshelf mailing list, no date. It should be mentioned that many reviewers of Compton's work do not agree with all of his conclusions, even though he has collected much useful data; see the reviews of In Sacred Loneliness, linked under "Printed material," below.

3. Brian C. Hales, Joseph Smith's Polygamy Volume 1: History (Salt Lake City, Utah: Greg Kofford Books, 2013), 404–405.

4. 4.0 4.1 4.2 Jeni Broberg Holzapfel and Richard Neitzel Holzapfel, eds., A Woman's View: Helen Mar Whitney's Reminiscences of Early Church History (Provo: Religious Studies Center, BYU, 1997).

5. "...such an age difference was not uncommon at the time." Baden-Powell, en.wikipedia.org (accessed 21 January 2006) off-site

6. "...Clark also met and married Julia Hancock, several years his junior, whom he met when she was 12 years old, and he decided he would marry her on her fifteenth birthday." Biography of William Clark, virginia.edu (accessed 31 May 2006) off-site

7. Susan Easton Black and Larry C. Porter, "For the Sum of Three Thousand Dollars," Journal of Book of Mormon Studies 14⁄2 (2005): 4–11. off-site wiki

8. Susan Easton Black (editor), Who's Who in the Doctrine and Covenants, 114; Compton, In Sacred Loneliness, 32.

9. Linda King Newell and Valeen Tippetts Avery, Mormon Enigma: Emma Hale Smith, 2nd edition, (Urbana and Chicago: University of Illinois Press, 1994), 360, footnote 27.

10. Linda King Newell and Valeen Tippetts Avery, Mormon Enigma: Emma Hale Smith, 2nd edition, (Urbana and Chicago: University of Illinois Press, 1994), 287.

11. Linda King Newell and Valeen Tippetts Avery, Mormon Enigma: Emma Hale Smith, 2nd edition, (Urbana and Chicago: University of Illinois Press, 1994), 274.

12. Roger D. Launius, Joseph Smith III: Pragmatic Prophet (Urbana and Chicago: University of Illinois Press, 1995), 333–335. ISBN 0252065158. ISBN 978-0252065156.

13. Steven Ruggles, Matthew Sobek, Trent Alexander, Catherine A. Fitch, Ronald Goeken, Patricia Kelly Hall, Miriam King, and Chad Ronnander, Integrated Public Use Microdata Series: Version 3.0 [Machine-readable database]. Minneapolis, MN: Minnesota Population Center [producer and distributor] (2004), accessed 14 July 2007. off-site

14. "Marriage Laws of the Fifty States, District of Columbia and Puerto Rico," a Cornell Law School web site. off-site

15. See Melina McTigue, "Statutory Rape Law Reform in Nineteenth Century Maryland: An Analysis of Theory and Practical Change," (2002), accessed 5 Feb 2005. off-site

16. Thomas Hine, The Rise and Fall of the American Teenager: A New History of the American Adolescent Experience (HarperCollins, 1999), 16.